

l'abate Mozenigo, et la Signoria, e altri patricij, convidati per la matina al pasto col principe.

A dì 21. La matina il doxe andò in bucintoro a sposar il mar. Eri portò la spada sier Zuan Marzello, va podestà di Chioza, et suo compagno sier Francesco da Leze, *quondam* sier Lorenzo; et ozi portò sier Michiel Memo, va a Napoli di Romania; fo suo compagno, sier Antonio Morexini, *quondam* sier Michiel. *Etiam* fono a disnar col principe, *videlicet* drio li oratori di Franza e Spagna, l'orator dil re di Tunis, moro, et li do oratori dil valacho *etc.*

A dì 22. Fo pregadi, per la parte *iterum* posta per sier Andrea Venier, savio dil consejo, di armar do nave per corsari, che assai sono in mar, et far uno capetanio *etc.*, *ut in parte*. Et leta la parte, parlò sier Domenego Malipiero, savio a terra ferma, sier Andrea Venier, sier Piero Moro, è di pregadi, sier Anzolo Trivixan, consier, qual messe di tajar i legnami al boscho, per far do barzoti, et poi sier Domenego di Prioli, è cataver *etc.* Or li savij messeno certa parte, pur armar nave, et far *de present* il capetanio, e il Venier farlo luni proximo, et questa fu presa. Et fo leto le infrascripte letere:

Di Cyprio, di sier Christofal Moro, luogo tenente. Come erano venute le chavalete che danizano li formenti, *tamen* l'aqua, a l'horo contraria, era stà portà *etc.*, *ut in litteris* 5 april.

Di Corfù, di sier Nicolò Pixani et sier Bernardo Barbarigo, rectori. Come era zonto li il barzoto dil Prioli, qual fo svudà di le merchadantie, dal corsaro che 'l prese, a una isola chiamata Pom-pulosa, e poi lassò il dito barzoto, il qual trovò uno altro corsaro, ma vedendo o havia, lo lassò, è zonto li a Corphù. *Item*, che quel corsaro che 'l prese, ch'è da, à fato questo, perchè uno so navilio di sal a Brandizo fo preso e butà in mar; e voleva zerchar uno zenthilomo per apicharlo per la golla.

Dil provedador, da la Zefalonia, videlicet sier Hironimo Contarini, di l'armata. Scrive *etc.*

Di Roma. Zercha il vescoa' di Cremona, prati-che col cardinal Castel di Rio. *Item*, che 'l re di Spagna à scritto al papa, che 'l vescovo di Granata è maran; il papa à commesso la causa et inquisition a 8 cardinali, *ut patet*.

157* *Dil cardinal Grimani.* Scrive a la Signoria in soa excusatione zercha l'abatia di le Carzere, per lo acordo fato con li frati di San Michiel di Muran, per lui non manca *etc.*

Da Napoli. Come il gran capitano si mete in

ordine per andar in Spagna; porta con lui, fra danari e roba, per ducati 200 milia.

Di Romagna. Certa novità seguita per il signor Michaleto, soldato de' fiorentini, di aver amazato alcuni cai di parte. Et sier Alexandro Pixani, provedador di Brixigele e capitano di val di Lamou, scrive di la pace fata tra domino Vicenzo e Dionisio de Naldo, e lui è stà bona causa, qual *alias* se intese.

Fo licentiat il pregadi, et restò consejo di X.

A dì 23. Fo consejo di X, con zonta di colegio e altri. E fo tajà, prima tute le alivelation, fate per li piovegi e altri, da anni 30 in qua, di cosse soto il dogado. E fu fato scurtinio, *juxta* la parte *ultima-te* presa, di far 3, sora le alivelation et confiscation *etc.* dil dogado, con X per 100 di utilità; et rimaseno sier Antonio Condolmer, è di pregadi, *quondam* sier Bernardo, sier Nicolò Dolfim, fo di pregadi, *quondam* sier Marco, sier Francesco da Leze, fo provedador e synico da terra ferma, *quondam* sier Lorenzo, i qual tutti 3 acetono.

A dì 24. Fo gran consejo. Et fato capetanio in Candia sier Piero Marzello; capetanio a Baruto niun passò. *Item*, per li consieri, fo voluto meter una parte, che li patroni a l'arsenal, compido l'oficio, non havesseno contumatia; et sier Antonio Trun, consier, a l'incontro messe, che 'l vuol la parte, con questo tutti habino contumatia, *nemine excepto*. *Item*, non si strida si non al capel di mezo, et chi al capel di mezo tocherà, quello se intendi cazar *etc.* Or il doxe, con li consieri altri, *videlicet* sier Marco Bolani, sier Piero Morexini, sier Piero Duodo, sier Anzolo Trivixan, et sier Zacaria Dolfim, ebeno mal di questo scontro, et non volseno mandar la parte; sì che 'l scontro non andò, et tutto il consejo li piaceva, *maxime* le caxa grande.

A dì 25. Fo consejo di X, con zonta di colegio.

A dì 26. Fo pregadi, per far il capitano di la nave, qual à ducati 50 mexe, con la condition di la mità, et fono tolti numero Et veneno a tante a tante sier Nicolò Pasqualigo, è ai X savij, *quondam* sier Vettor, et sier Domenego Dolfim, fo capetanio al colfo, *quondam* sier Dolfim, e rebalotadi, il Dolfim rimase di una balota, et acceptò.

Fono leto le infrascripte letere, videlicet da Roverè, di sier Zuan Francesco Pixani, podestà. Come uno di Agresta à voluto combater con uno altro sul teritorio di la Signoria, contra li soi comandamenti, et vol licentia di darli taja; et cussi fu presa la parte.

Di Hongaria, dil secretario nostro, di 7